

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO STATALE " CARLO PORTA " ERBA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot 4673/U del 30/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2022 con delibera n. 10

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 24** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 48** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 50** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 111** Attività previste in relazione al PNSD
- 117** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 130** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 131** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 137** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 138** Reti e Convenzioni attivate
- 141** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il [Liceo Statale Carlo Porta](#) raccoglie un bacino di utenza piuttosto ampio, che ha come asse centrale la linea delle Ferrovie Nord Milano da Asso a Mariano Comense e comprende anche altri comuni limitrofi all'Erbese, spingendosi fino a Lecco. Tale bacino di riferimento rappresenta, al tempo stesso, la sua ricchezza e la sua sfida formativa per la molteplicità delle esperienze umane e culturali che vi afferiscono.

Nel corso degli anni è cresciuta sul territorio la presenza di **alunni stranieri e di alunni con BES**: le scuole secondarie di primo grado manifestano la richiesta di percorsi di studio non solo liceali ma anche tecnici e professionali. Questa esigenza non riesce ad essere pienamente soddisfatta dalla proposta formativa attualmente presente nell'erbese; perciò, molti studenti disattende il consiglio orientativo e affrontano il percorso liceale senza i necessari prerequisiti. Le famiglie tergiversano uno, due anni prima di accettare che lo studente frequenti un indirizzo scolastico a lui congeniale situato però nella città di Como. Questo scenario a volte alimenta la dispersione e l'abbandono scolastico.

La collaborazione proficua e le **Convenzioni attivate con Agenzie, Enti e Cooperative presenti sul territorio** (Comune di Erba, Gruppo Culturale La Martesana, Consultorio, Consorzio Erbese, La Nostra Famiglia) consentono di lavorare in maniera proficua per lo sviluppo di obiettivi trasversali legati al rispetto dei beni culturali e ambientali e per il rafforzamento di attività inerenti all'accoglienza e all'inclusione.

La consolidata **collaborazione con i genitori** (presenti nella scuola attraverso il Comitato Genitori Porta CO.GE.PO) risulta essere una preziosa opportunità di arricchimento culturale ed un supporto a livello organizzativo.

Le classi prime vengono formate ogni anno prevedendo la possibilità di accogliere al massimo 27 studenti, compresi gli studenti interni non promossi che si iscrivano entro il termine previsto per la conferma delle nuove iscrizioni. Non sempre tutte le richieste riescono ad essere accolte, soprattutto per problemi legati alla capienza delle aule e degli spazi disponibili.

In caso di richieste eccedenti, si procede a stilare una graduatoria sulla base del consiglio orientativo espresso dalla Scuola Secondaria della provenienza da Scuole secondarie i primo grado della rete degli Istituti scolastici dell'erbese, della seconda lingua studiata e della presenza di fratelli/sorelle frequentanti l'Istituto. Gli studenti con disabilità non possono superare il numero di due per classe, salvo differente valutazione in rapporto al funzionamento specifico degli stessi.



Caratteristiche principali della scuola

La collocazione del liceo in una [villa storica](#) è certamente fonte di prestigio e motivo di appagamento per la sua bellezza, ma pone anche vincoli importanti: spazi logistici inadeguati alle capienze, in particolare per quanto riguarda le aule.

La sede del Liceo Carlo Porta non è un edificio costruito per ospitare una scuola. La struttura architettonica è quella di una villa d'epoca trasformata ad uso scolastico. Alcune aule sono spaziose, altre, invece, anguste; i collegamenti tra le diverse ali dell'edificio sono possibili attraverso i corridoi, i cortili e quattro scale. La qualità estetica dell'edificio, però, educa al bello gli studenti e permette a loro di confrontarsi quotidianamente con il passato. I limiti e i ritardi negli interventi di restauro promuovono consapevolezza civica e inducono alla riflessione sulle modalità di gestione dei beni pubblici. Il silenzio, garantito dalla presenza del parco e dalla lontananza dal traffico cittadino, consente di svolgere le lezioni in un clima di massima concentrazione.

Un nuovo scenario

L'anno 2020 e la pandemia causata dal virus SARS-CoV-2 ha travolto vite singole e sistemi organizzati; la scuola, e in particolare gli studenti, ne sono stati colpiti duramente. Oltre lo smarrimento iniziale e le tante difficoltà incontrate, il nostro Istituto, sostenuto anche da risorse straordinarie, è riuscito ad organizzarsi in maniera tempestiva ed efficace per garantire a tutti gli studenti la prosecuzione del percorso scolastico e formativo.

Anche nel nuovo scenario che si prospetta dovrà essere garantita l'esigenza di bilanciamento tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere emotivo di studenti e personale scolastico, e qualità dei contesti educativi e dei processi di apprendimento nel rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Ciò si sta traducendo in spinta all'innovazione metodologica e didattica attraverso l'elaborazione di progetti di riqualificazione degli spazi esistenti, sia interni che esterni.

La partecipazione ai progetti Europei, confermata dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, ha permesso di aggiornare le attrezzature presenti nelle aule con nuovi monitor interattivi in sostituzione delle LIM, la presenza di webcam nelle classi e il potenziamento dei laboratori dove studenti e docenti hanno possibilità di adottare e sperimentare nuove metodologie attingendo anche a contenuti multimediali.

La grande area verde esterna alla Villa viene riqualificata in termini di creazione di spazi aperti funzionali alla didattica con la posa di piattaforme mobili, riqualificazione di spazi esistenti con nuova destinazione d'uso.

L'attenzione è rivolta all'aspetto del benessere e della qualità della vita degli studenti e alla cura del senso estetico, nella consapevolezza che luoghi confortevoli, colorati e accoglienti contribuiscono a rendere piacevole lo stare a scuola e a fare di uno spazio asettico un luogo vissuto. Lo scenario è quello di una visione che si discosta dall'idea di scuola come somma di aule (Airoldi, 1978) e si estende, oltre la dimensione didattica, al contesto sociale e alla capacità di un ambiente di influenzare la qualità delle relazioni sociali (Leemans e von Ahlefeld, 2013, Lefebvre, 1991).

Il tutto per dare una nuova spinta all'azione didattica con effetti in termini di innovazione delle pratiche e delle metodologie in tutte le discipline previste dal curriculum di Istituto al fine di rafforzare gli apprendimenti ed al tempo stesso riconquistare la dimensione relazionale e sociale dei nostri ragazzi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO STATALE " CARLO PORTA " ERBA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	COPM030002
Indirizzo	PIAZZA SAN G.B.DE LA SALLE, N. 2 CREVENNA 22036 ERBA
Telefono	031641536
Email	COPM030002@istruzione.it
Pec	copm030002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceoporta.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• LINGUISTICO• SCIENZE UMANE• SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE
Totale Alunni	622



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	35

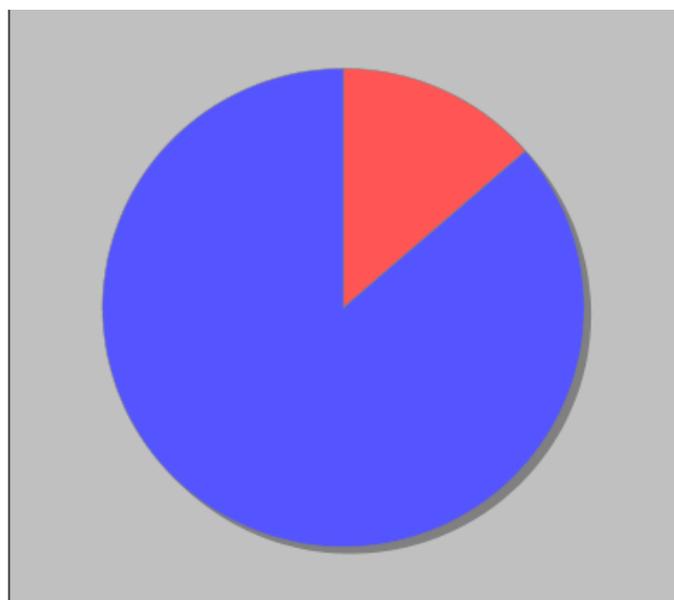


Risorse professionali

Docenti	63
Personale ATA	19

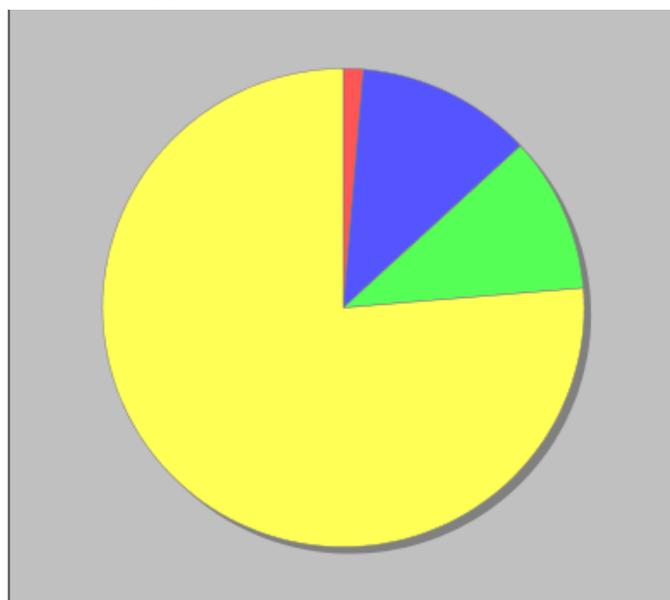
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 12
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 76

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 58



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In linea con gli obiettivi formativi presenti nel comma 7 della legge 107/15 e con le priorità definite con il RAV, la scuola ritiene di dover lavorare nella prospettiva di una formazione sempre più globale in grado di valorizzare le competenze linguistiche, logico-scientifiche, economico-sociali, digitali, artistiche, inclusive e laboratoriali delle nuove generazioni.

Piano di miglioramento

Il [Piano di Miglioramento](#) esplicita le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

Priorità individuate per il triennio 2022 – 2025:

1. Risultati nelle prove standardizzate
2. Competenze chiave europee di cittadinanza

Alcuni obiettivi di processo e alcune azioni che non hanno trovato piena realizzazione vengono riconfermati per l'intero triennio, con valutazione annuale dei risultati raggiunti.

Elementi di innovazione

L'Istituto partecipa al Movimento «[Avanguardie educative](#)», un progetto di ricerca- azione nato dall'iniziativa autonoma dell'Indire con l'obiettivo di investigare le possibili strategie di propagazione e messa a sistema dell'innovazione nella scuola italiana.

L'intenzione è quella di individuare, supportare, diffondere, portare a sistema pratiche e a modelli educativi volti a ripensare l'organizzazione della Didattica, del Tempo e dello Spazio del 'fare scuola' in una società della conoscenza in continuo divenire. Nello specifico, la scuola ha adottato negli anni alcune idee e si prefigge di proseguire con la sperimentazione di altre modalità didattiche innovative quali: sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare; creare nuovi spazi per l'apprendimento; riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza; investire sul capitale umano ripensando ai rapporti; promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

L'Istituto partecipa inoltre alla [rete delle scuole dell'Outdoor Education](#) per la progettazione e l'utilizzo degli spazi esterni per la realizzazione di attività didattiche curricolari.

Si lavora inoltre per impostare lo studio delle **discipline scientifiche e matematiche (STEM)** quali occasioni per sviluppare abilità trasversali (collaborazione, pensiero critico, comunicazione, creatività) prevedendo lezioni basate su progetti e indagini, con un focus sull'apprendimento interdisciplinare.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica

Traguardo

Incremento del numero di studenti nei livelli alti (4 e 5)

● Competenze chiave europee

Priorità

Elaborazione di un curriculum di Istituto declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso

Traguardo

Elaborazione di una programmazione interdisciplinare, inclusi i relativi criteri di valutazione



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche**

L'andamento delle classi dell'Istituto negli ultimi anni scolastici in matematica presenta un significativo incremento degli studenti al livello 1 e l'andamento in italiano presenta un significativo incremento degli studenti al livello 1 e 2.

L'obiettivo è pertanto quello di migliorare gli esiti in modo da incrementare la percentuale di studenti che si posiziona nei livelli medio-alti (livello 4 e 5). Si prevede quindi di confermare e rafforzare i percorsi, già organizzati negli ultimi anni, mirati allo sviluppo delle competenze logico-matematiche anche in orario pomeridiano, a cui si affiancheranno percorsi per lo sviluppo delle competenze linguistiche (italiano). Le risorse umane di potenziamento su cui la scuola può contare consentiranno lo svolgimento di queste attività.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di Italiano e di Matematica

Traguardo

Incrementare il numero di studenti nei livelli alti (4 e 5)

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare attività di potenziamento per la preparazione alle Prove Invalsi sia in ambito curricolare che in orario pomeridiano

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di un modulo sul metodo di studio nella fase di accoglienza

Realizzazione didattica laboratoriale (corsi pomeridiani, sospensione dell'attività didattica, corsi estivi)

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ottimizzare le risorse di potenziamento

Attività prevista nel percorso: Intervento sulle classi seconde

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di matematica/italiano; docenti di potenziamento.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti delle prove.



Attività prevista nel percorso: Intervento sulle classi quinte

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di matematica/italiano. Docenti di potenziamento.
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti delle prove.

● **Percorso n° 2: Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'obiettivo è quello di incrementare la didattica e la valutazione per competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Elaborare un curriculum di Istituto declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso

Traguardo

Elaborare una programmazione interdisciplinare, inclusi i relativi criteri di valutazione



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definizione del curricolo per competenze e relativa rubrica di valutazione di ed.civica

Costruzione di percorsi trasversali per le singole classi, anche attraverso la valorizzazione dei nuclei tematici presenti negli OSA

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione didattica laboratoriale (corsi pomeridiani, corsi di recupero, corsi estivi)

Realizzazione di un modulo sul metodo di studio nella fase di accoglienza

Favorire la progettualità di azioni da svolgere nell'ambito dell'ed.civica

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ottimizzare le risorse di potenziamento



Attività prevista nel percorso: Acquisizione/rafforzamento di un metodo di studio

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti del biennio; docenti tutor delle classi prime; studenti della peer education
Risultati attesi	Maggiore padronanza delle competenze metodologiche; maggiore consapevolezza del percorso di apprendimento

Attività prevista nel percorso: Realizzazione didattica laboratoriale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Realizzazione di attività laboratoriali anche attraverso la partecipazione a progetti ministeriali e/o europei.



Attività prevista nel percorso: Valorizzazione dei nuclei tematici degli OSA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti docenti
Risultati attesi	Acquisizione delle competenze trasversali certificate alla fine del biennio e dall'europass.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- L'unità oraria è pari a 55 minuti, sulla base di una valutazione attenta di costi e benefici alla luce di una lettura puntuale della normativa.
- In ottemperanza al comma 7 della legge 107 del 13 luglio 2015, sono state avviate esperienze di apprendimento/insegnamento con la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) in alcune discipline nel triennio dei Licei, pratiche che verranno incrementate ed estese anche alle classi del biennio per rafforzare negli studenti le competenze linguistiche in contesto reale.
- La sperimentazione di flipped classroom, già attuata da alcuni docenti, sarà ulteriormente potenziata nel prossimo triennio.
- I corsi propedeutici di italiano e sul metodo di studio possono consentire agli studenti iscritti alle classi prime che hanno qualche difficoltà in queste discipline di colmare le lacune pregresse.
- Il recupero delle eventuali insufficienze del primo trimestre e gli incontri di approfondimento previsti nel mese di gennaio, sono da considerarsi come un importante momento di innovazione, per la possibilità da parte dei docenti di sperimentare metodologie didattiche alternative.
- Gli [sportelli didattico-metodologici](#) per gli studenti, gestiti dai docenti al di fuori dell'orario scolastico, possono essere utili per diversi scopi: guida allo svolgimento dei compiti assegnati nelle diverse discipline; guida all'acquisizione e/o potenziamento del metodo di studio; controllo e guida rispetto al percorso di studio da seguire nelle materie in cui ci sono stati risultati insoddisfacenti.
- Nel mese di gennaio sono garantiti, se necessario, corsi di recupero pomeridiani di tre discipline per ciascun Consiglio di classe (massimo 15 ore per studente).
- I corsi estivi di recupero delle insufficienze, prima della pausa estiva, si tengono per classi parallele tra la fine di giugno e le prime settimane di luglio.
- Il progetto [peer to peer](#) rende i ragazzi soggetti attivi della propria formazione e/o educazione, essendo questa attuata tra pari o tra persone che appartengono allo stesso gruppo senza far riferimento (esclusivamente) agli adulti, per trasferire contenuti, valori, esperienze. Gli studenti delle classi terze vengono formati a diventare "educatori tra pari" per occuparsi da protagonisti, a partire dalla classe quarta, in diverse occasioni dei loro compagni



delle classi prime, sia nei termini dell'orientamento all'interno del liceo, sia sostenendoli tramite sportelli metodologico-didattici attivati settimanalmente, sia manifestando disponibilità ad accogliere loro racconti, bisogni, richieste.

- Una rigorosa e trasparente procedura permette di realizzare [progetti](#) strettamente legati agli obiettivi generali del PTOF e che ne costituiscono la realizzazione pratica. Inoltre, per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza /assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- Lo [sportello di ascolto psicologico](#), destinato principalmente agli studenti ma utilizzabile anche da genitori e personale scolastico, si prefigge di tutelare il benessere di tutte le componenti scolastiche.
- Le [Funzioni strumentali](#) si occupano dei seguenti ambiti: Servizi per i docenti; Servizi per gli studenti; Inclusione-BES; Ampliamento dell'offerta formativa. Riguardo alle Commissioni: sono state individuate le aree di competenza alla luce dei seguenti criteri:
 - rilevanza per l'Istituto delle attività attribuite a ciascuna area;
 - ampiezza delle competenze.
- La Commissione orientamento, in particolare, coordina le attività dei tutor delle classi prime. I [regolamenti](#) che normano la vita dell'Istituto vengono periodicamente rivisti, rinnovati e completati per rispondere alle esigenze che si manifestano nel corso del tempo e costituire un tessuto normativo sempre più organico. A titolo puramente esemplificativo, negli ultimi anni sono stati rivisti il Regolamento per l'attività negoziale (2016), il Regolamento d'Istituto (2017), il Regolamento progetti (2018), la Carta dei servizi (2019) e il Regolamento assemblee (2019). Nel prossimo triennio si prevede di definire i Regolamenti interni del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto e di rivedere il Patto di corresponsabilità, nonché di armonizzare e coordinare fra loro i vari regolamenti.
- Numerose fonti normative, tra cui il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.lgs 82/2005) e i suoi DPCM applicativi, impongono l'abbandono della carta in tutti gli uffici della P.A., nonché la massima accessibilità, concepita in modo dinamico e sempre suscettibile di miglioramento, da parte di tutti gli utenti. Facendo propri tali principi, il Liceo Carlo Porta ha avviato un piano di digitalizzazione su diversi fronti: didattico (registro elettronico accessibile da tutte le aule), organizzativo (comunicazioni interne, modulistica, gestione del sito web dell'istituto), amministrativo (dematerializzazione documenti amministrativi, segreteria digitale, sistema di modulistica online per il personale).



- Sulla base delle disposizioni contenute nel D.M. n 851/2015, la scuola ha individuato, su proposta del DS, un "animatore digitale", con il compito di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti previsti dal PNSD (Piano Nazionale per la Scuola Digitale) e di favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo e la creatività degli studenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie; tutto ciò nell'ambito di una cultura digitale innovativa sia sul piano tecnologico che etico-teorico, per una diffusione del software libero in alternativa ai sistemi chiusi e lo sviluppo della creatività informativa e del pensiero computazionale in opposizione all'utilizzo acritico degli strumenti.
- Il Liceo " Carlo Porta " è una realtà profondamente inserita nel territorio erbese che la ospita, dal quale recepisce gli stimoli e al quale apre le porte per condividere momenti di svago, di riflessione o di approfondimento culturale. Ne sono un esempio la mostra del libro e le serate estive ad essa abbinata, organizzate da oltre 10 anni, nonché l'annuale organizzazione del [premio letterario intitolato a Giuseppe Pontiggia](#). Un altro importante veicolo di interazione con il territorio è il Co.Ge.Po. Comitato Genitori del Liceo Porta), attivissima associazione che affianca costantemente l'Istituto nelle sue iniziative, sia prestando un validissimo supporto sotto diversi aspetti (economico, organizzativo) sia fornendo un decisivo contributo pratico nella manutenzione dell'edificio.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attraverso l'adesione ad Avanguardie Educative, movimento di innovazione nato dall'iniziativa autonoma di INDIRE, la nostra scuola intende sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. I percorsi di innovazione ispirati dal Manifesto delle [Avanguardie Educative](#) riguardano le seguenti idee:

1. [Flipped Classroom](#) (la classe capovolta). Il «flipping» è una metodologia didattica da usare in modo fluido e flessibile, a prescindere dalla disciplina o dal tipo di classe. Nel tempo a casa viene fatto largo uso di video e altre risorse digitali come contenuti da studiare, mentre in classe gli studenti sperimentano, collaborano, svolgono attività laboratoriali.
2. [Debate](#) (argomentare e dibattere). Il «debate» è una metodologia per acquisire competenze



trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative, learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta gli studenti a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La nostra scuola ha attivato le G Suite for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Previa autorizzazione dei genitori e accettazione del regolamento d'uso, gli studenti della nostra scuola ricevono un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico nel nostro Istituto.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) il Ministero dell'Istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0" ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, allo stesso tempo, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione "Scuola 4.0" nasce proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il Liceo Carlo Porta è risultato destinatario dell'investimento relativo all'Azione1 e all'Azione2 e prevede la trasformazione di alcuni ambienti attualmente sottoutilizzati in laboratori e aule innovative.

Obiettivi

1. Promuovere la partecipazione attiva degli alunni alla costruzione del sapere
2. Educare ad un uso consapevole e corretto delle nuove tecnologie

Nello specifico si prevede:

1. La sperimentazione di un ambiente di apprendimento ibrido, con le seguenti caratteristiche:

a) Nelle classi in cui tutti i manuali siano stati adottati in formato digitale, gli studenti avranno in comodato d'uso un chromebook/tablet dotato di cuffie per attuare una didattica innovativa e interattiva ad integrazione degli strumenti abitualmente in uso. Questa azione consente alle famiglie di sostenere una spesa meno onerosa nell'acquisto dei libri di testo. L'utilizzo di un dispositivo da parte di tutti gli studenti consentirà:

- di prendere appunti, di realizzare mappe concettuale/schemi, di condividere materiale di approfondimento
- di fruire di altre risorse educative pubbliche disponibili in rete in aggiunta ai libri di testo (archivi di materiale, siti web interattivi, video, Ted Talks...)
- di consultare applicazioni specifiche (per le discipline STEM e/o le lingue).

b) In tutte le altre classi, durante l'attività didattica, i singoli studenti potranno utilizzare il proprio computer/tablet personale ad integrazione degli strumenti abitualmente in uso.

2. Realizzazione di un tour virtuale di Villa Amalia
3. Utilizzo di nuove tecnologie a supporto della didattica: visori realtà aumentata/immersiva



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il Liceo Statale Carlo Porta si presenta, nel suo complesso, come **un liceo delle comunicazioni sociali** che ha come tratto distintivo comune dei diversi percorsi del nuovo dell'assetto ordinamentale dei Licei (D.P.R. 15.03.2010, n. 89 - Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale e Liceo Linguistico) la finalità di contribuire a far maturare negli studenti la capacità di promuovere esperienze formative e professionali legate ai diversi comparti e momenti della comunicazione sociale, sia nel settore pubblico che in quello privato.

La programmazione e la progettazione dell'offerta formativa si sono ormai stabilizzate da alcuni anni in quanto il Liceo Carlo Porta può contare sulla continuità didattica di molti docenti che operano da anni nella scuola.

COMPETENZE SPECIFICHE LICEO SCIENZE UMANE:

Il percorso del **Liceo delle Scienze Umane** è indirizzato allo studio delle teorie esplicative e dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali **campi d'indagine delle scienze umane** mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, conoscenza delle principali **tipologie educative, relazionali e sociali** proprie della cultura occidentale, il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i **modelli teorici e politici di convivenza**, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.



COMPETENZE SPECIFICHE LICEO SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE:

L'opzione [economico-sociale del Liceo delle Scienze Umane](#) fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali”.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle **scienze economiche, giuridiche e sociologiche;**
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del **diritto come scienza delle regole di natura giuridica** che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei **fenomeni culturali;**
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento



COMPETENZE SPECIFICHE LICEO LINGUISTICO:

Il percorso del **liceo linguistico** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la **padronanza comunicativa di tre lingue**, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse ([Articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010](#)).

Esso prevede lo sviluppo di competenze in tre lingue straniere con il raggiungimento del livello di padronanza almeno del livello B2 del "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue" per la Lingua e Cultura 1 e del livello di padronanza almeno del livello B1 per la Lingua e Cultura 2 e 3.

ORARIO E PIANO DI STUDI:

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Nelle classi prime nell' a.s. 2019-20 e **nelle classi del biennio** nell' a.s. 2020-21 è stata inserita 1h settimanale di Storia dell'arte, che ha portato **per tutti i Licei il monte ore settimanale a 28h**. L'ora di attività didattica è stata aggiunta nei giorni in cui il quadro orario prevede 4h di lezione. Il principale obiettivo è quello di superare le difficoltà organizzative e le forti limitazioni ai programmi di Storia dell'arte imposte dal riordino dei Licei in vigore. In particolare, la collocazione della disciplina solo nel triennio comportava una sfasatura cronologica rispetto ai programmi delle altre discipline storiche e la necessità di drastiche riduzioni dei contenuti proposti. Anticipando in prima e in secondi argomenti di Storia dell'arte previsti per il terzo anno, si possono realizzare proficue collaborazioni interdisciplinari, dando dimostrazione dei profondi legami esistenti fra gli avvenimenti storici, la trasformazione delle mentalità e le produzioni artistiche.



Insegnamenti e quadri orario

LICEO STATALE " CARLO PORTA " ERBA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO MAGISTRALE

Quadro orario della scuola: LICEO STATALE " CARLO PORTA " ERBA COPM030002 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Consulta i documenti:

- [QUADRO O. SCIENZE UMANE](#)
- [QUADRO O. SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE - FRANCESE / SPAGNOLO](#)
- [QUADRO O. LINGUISTICO FRANCESE / SPAGNOLO](#)



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore minimo previsto è pari a 33 ore per ogni classe di ciascun indirizzo.

I singoli Consigli di Classe hanno facoltà di deliberare una programmazione di Educazione Civica con un monte ore maggiore. Tale monte ore viene individuato all'interno del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. L'insegnamento dell'Educazione civica ha una valutazione specifica e concorre alla media dei voti in sede di scrutinio.

Approfondimento

In attesa degli Obiettivi specifici di apprendimento di Educazione Civica declinati su scala nazionale che, come ricordato dalle linee guida del 2020, dovrebbero essere adottati a partire dall'a.s. 2023/24, si è ritenuto di mettere in atto una riflessione sull'esperienza acquisita nell'ambito della disciplina Educazione Civica così com'è stata attuata negli ultimi due anni presso il nostro Liceo, per arrivare ad una proposta per l'a.s. 2022/23.

In particolare, le riflessioni da cui è scaturita questa proposta sono:

- L'esigenza di proporre attività di Educazione Civica che siano coerenti al livello di curriculum, in riferimento al documento approvato nell'a.s. 2020/21.
- L'esigenza di evitare che tematiche identiche siano riproposte agli alunni nel corso della loro carriera scolastica, e l'esigenza di rendere in qualche modo uniformi i percorsi quantomeno per classi dello stesso indirizzo.
- La necessità, manifestata da diversi docenti, di avere a disposizione delle indicazioni e degli spunti significativi per strutturare i percorsi di educazione civica.
- La necessità di valorizzare il più possibile, rendendoli ripetibili, i percorsi messi in atto nel corso degli ultimi due anni.
- La convinzione che sia comunque doveroso lasciare ampio margine di autonomia ai Cdc e ai singoli docenti nel proporre attività e percorsi di Educazione Civica.

La tipicità del Liceo Porta fa sì che, pur nell'ottica di una base comune di contenuti fondamentali, ognuno dei tre percorsi liceali (Linguistico, Scienze Umane e Scienze Umane – opzione Economico-Sociale) abbia un proprio curriculum di Educazione Civica che vada a integrarsi il meglio possibile con gli altri insegnamenti d'indirizzo.

Le indicazioni sui contenuti riportate nei curricoli sono generali e non esaustive: rappresentano un ventaglio di possibilità a disposizione dei singoli Consigli di Classe, a cui spetta l'ideazione e la costruzione di percorsi/attività più specifiche con cui perseguire le competenze previste, anche con argomenti non indicati, ma sempre nell'ottica di un percorso di durata quinquennale che sia coerente, equilibrato e completo rispetto ai nuclei previsti. Ogni Consiglio di Classe potrà inoltre integrare nell'insegnamento dell'Educazione civica anche alcune attività/progetti d'Istituto previsti dal PTOF.



Utilizzo della quota di autonomia

Si prevede l'insegnante di un'ora di storia dell'arte già a partire dalle classi prime al fine di garantire il potenziamento delle competenze nella storia dell'arte.

Insegnamenti opzionali

Il Dipartimento di Scienze naturali attiva un corso di preparazione ai test di accesso alle Facoltà universitarie scientifiche.

Gli studenti interessati si iscrivono nel mese di ottobre e frequentano le 12 ore di lezione da novembre a marzo.



Mobilità studentesca

Il Liceo "Carlo Porta" considera la mobilità studentesca transnazionale, con periodi variabili di soggiorno all'estero fino ad un intero anno scolastico, un'esperienza dall'alto valore educativo e formativo, che può diventare parte integrante del percorso di istruzione e formazione di ogni studente.

Come ribadisce la Nota Ministeriale prot. 843 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", la mobilità promuove lo sviluppo di competenze linguistiche e coinvolge risorse cognitive, affettive e relazionali in grado di sviluppare nuove competenze, capacità trasversali e nuovi atteggiamenti. Inoltre, è uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali una persona può incrementare la propria possibilità di occupazione. Nell'azione sinergica tesa alla piena realizzazione di un'azione altamente educativa come l'esperienza della mobilità internazionale, ogni parte gioca un ruolo importante.

Il CdC ha il compito di analizzare i punti di forza e di fragilità della preparazione dello studente e dà indicazioni su attività da svolgere durante il soggiorno all'estero. Ha la responsabilità ultima di riconoscere e valutare le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero, considerandola nella sua globalità, valorizzandone i punti di forza, attribuendole il credito previsto e facendone oggetto di valutazione anche all'Esame di Stato.

Lo studente e la famiglia di origine hanno il compito di tenere contatti periodici con la scuola, informandosi ed informando, garantendo un'attiva collaborazione anche per quanto riguarda la raccolta della documentazione di frequenza della scuola estera. I compagni di classe traggono vantaggio dalla comunicazione periodica con lo studente in mobilità, in quanto possono sviluppare la pratica linguistica e scoprire nuove realtà scolastiche e non solo. Inoltre, possono condividere eventuali lavori svolti a distanza, anche utilizzando le nuove tecnologie. Lo studente in mobilità è una risorsa per tutta la comunità scolastica.

Il Liceo prevede anche la realizzazione di soggiorni di studio estivi all'estero, inquadrati nella programmazione didattica della scuola, coerenti con gli obiettivi didattici e formativi del PTOF.

Sono, cioè, esperienze di apprendimento e di crescita e complemento delle preparazioni specifiche, anche in vista del futuro ingresso nel mondo del lavoro. Essi sono inseriti nella programmazione didattica e culturale formulata dal Collegio Docenti all'inizio dell'anno scolastico. In coerenza con le direttive affermate dalla legge 13 luglio 2015, n.107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro può essere prevista in forma di partecipazione ad esperienze di studio o formazione all'estero. Ciò al fine di sviluppare risorse cognitive, affettive e relazionali, portando a riconfigurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisendo doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo. Il tirocinio si configura, quindi, come un momento formativo importante e come tale assume una valenza di crescita culturale.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● PCTO 2022-2025

I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, regolamentati dalle leggi 107/15 e 145/18, si realizzano nell'arco del triennio per un numero complessivo di 90 ore. L'obiettivo finale dei percorsi è costruire e rafforzare le competenze trasversali di base e le specifiche competenze orientative indispensabili per valorizzare lo studente e aiutarlo a sviluppare la capacità di compiere scelte consapevoli durante tutto l'arco della vita. Il Liceo Carlo Porta promuove la realizzazione di attività di diversa tipologia (progetti, esperienze, laboratori, incontri, seminari o conferenze) che rendono gli studenti protagonisti attivi, potenziandone la capacità di operare scelte consapevoli e sviluppare una padronanza sociale ed emotiva. Particolare attenzione è dedicata al tirocinio in struttura ospitante: l'istituto organizza stage sia in orario curricolare che in periodi di sospensione dell'attività didattica. L'esperienza maturata ha permesso l'avvio di collaborazioni con settori diversificati: enti pubblici, agenzie di viaggio, centri culturali, studi di professionisti, attività del settore terziario e strutture ricettive della provincia comasca. Le attività pratiche, co-progettate dal tutor interno di classe e dal tutor esterno, si realizzano in un mutuo e continuo scambio tra tutti gli attori del progetto formativo e si concludono con la valutazione e certificazione delle competenze acquisite, spendibili in un futuro ambito formativo o lavorativo.

Per conoscere le modalità di realizzazione si rimanda al sito:
<https://www.liceoportaledu.it/it/didattica/pcto-ex-asl/>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

<https://www.liceoporta.edu.it/it/didattica/progetti-della-scuola/>

- **Peer education. L'orientamento e il ruolo del tutor**
- **FAI**
- **I giovani e il volontariato**
- **A teatro...di sera**
- **Concorso letterario di prosa e poesia dedicato a Giuseppe Pontiggia**
- **Zertifikat Deutsch für Jugendliche B1**
- **Cambridge English Qualification**
- **DELE**
- **Certificazione di lingua Latina**
- **Cambridge CAE**
- **Il Porta fa teatro**
- **IN&AUT - Inclusione e Autonomie**
- **Il Giardino dei Giusti**
- **Corso ECDL**
- **Corso FCE per LSU e LES**
- **“Germania si gira!” 6**
- **Incontro con l'autore**



-
- **Sussurri e Grida - Radiodrammi al Liceo Porta**
 - **Il liceo Porta nell'orto**
 - **Centro sportivo scolastico**
 - **Corso curricolare di nuoto salvamento - classi seconde**
 - **In viaggio per il Sudamerica**
 - **“Un traductor”: una storia, un film, il suo protagonista**
 - **Gruppo musicale Carlo Porta**
 - **Grammatichiamo insieme**
 - **Io imparo**
 - **Corso di alfabetizzazione di italiano L2**
 - **SDA - settimana degli approfondimenti**
 - **Giornata della memoria al liceo Porta**



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

RiGenerazione Scuola è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento. Il Piano mira a stringere un legame di lungo periodo fra le diverse generazioni per insegnare che lo sviluppo è sostenibile se risponde ai bisogni delle generazioni presenti, ma non compromette quelle future. Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Il Liceo Porta propone una serie di progetti e attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegate ai quattro pilastri ed agli obiettivi di RiGenerazione Scuola.

Pilastri collegabili alle attività:

1. Il pilastro **RiGenerazione dei sapere:** attività didattico - formative indirizzate agli alunni, ai docenti e alla famiglie. Le attività saranno laboratoriali, esperienziali e interattive. Si terranno non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali.
2. Il pilastro **RiGenerazione dei comportamenti:** messa a regime di un insieme di attività formative e l'emanazione di linee guida per stimolare e indurre la comunità scolastica a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita

Attività previste:

- GIORNATE DEL FAI
- LA STORIA DELLE COSE (Etica dell'ambiente e dell'economia)
- DALL'ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE ALL'ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE
- SALUTE E BENESSERE
- IL PORTA PER L'AMBIENTE
- LA STORIA DELLE COSE (Etica dell'ambiente e dell'economia)
- REWILDING AL PARCO DEL PORTA
- IL PORTA NELL'ORTO



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'intento di questa azione è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e sapere fare, attraverso l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che la scuola deve dotarsi di un "luogo abilitante e aperto", un ambiente flessibile e pienamente adeguato all'uso del digitale, con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti.

L'obiettivo è quello di realizzare uno spazio innovativo, utilizzabile da tutti gli studenti del nostro istituto come un laboratorio in grado di arricchire il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

L'obiettivo è quello di promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali



Ambito 1. Strumenti

Attività

degli studenti con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici.

Agli studenti della nostra scuola sarà consentito per lo svolgimento di alcune attività (prendere appunti, svolgere approfondimenti) e, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe con il proprio dispositivo (attraverso il profilo digitale di ogni studente) e utilizzare gli strumenti messi a disposizione da Google Suite Education per la didattica.

Sarà previsto inoltre l'utilizzo esclusivo dei libri in formato digitale per le classi ne faranno richiesta.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La creazione di un profilo digitale per ogni studente è raccomandato dall'azione 9 del PNSD. L'obiettivo del nostro istituto è quello di associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con il sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Si prevede l'incremento delle competenze digitali attraverso l'utilizzo da parte degli studenti di applicazioni per la realtà aumentata ad integrazione dei contenuti disciplinari proposti.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La legge 13 luglio 2015, n. 107 ha previsto l'adozione del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale.

Il successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435 ha stanziato risorse per l'organizzazione, a livello capillare su tutto il territorio nazionale, di percorsi di formazione diretti concretamente a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'animatore digitale, un docente individuato sulla base della normativa vigente nell'ambito di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ciascuna istituzione scolastica.

L'animatore digitale avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo è rivolto a:

1. FORMAZIONE INTERNA

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3. CREAZIONE

individuare tecnologiche all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Il sito web della scuola è suscettibile di arricchimento sotto vari aspetti. In particolare il PNSD ha una pagina interamente dedicata all'interno del sito internet



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

del liceo, dove si rovano tutti i dati relativi all'attuazione del Piano stesso.

Per informare sulle attività della scuola e garantire una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione e confronto, il nostro istituto utilizza anche i profili social:

- pagina Facebook della scuola;
- pagina Instagram della scuola;
- canale YouTube della scuola.

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella nostra scuola verranno rafforzate le iniziative di formazione per sviluppare soprattutto quelle che sono le "competenze di innovazione e sperimentazione didattica". In particolare si intende:

- Rafforzare la preparazione e la formazione del personale scolastico in materia di competenze digitali, anche attraverso uno sportello digitale.
- Promuovere il legame tra innovazione e didattica e tecnologie digitali.
- Prevedere corsi di formazione per gli insegnanti per l'innovazione didattica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Prevedere una formazione specifica sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione scolastica, aperta adocenti, studenti e genitori.
- Partecipazione a bandi nazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD.
- Formazione specifica del TEAM Digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO STATALE " CARLO PORTA " ERBA - COPM030002

Criteri di valutazione consultabili al seguente link:

<https://www.liceoporta.edu.it/it/wp-content/uploads/2022/12/OPUSCOLO-VALUTAZIONE-OTTOBRE-2022.pdf>

Criteri di valutazione comuni

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

GRIGLIA VALUT. ED. CIV.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

In applicazione a quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale, art. 11 c. 4 il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa. Si terrà conto, perciò, delle attività autocertificate con apposito modulo e coerenti con quanto richiesto.

Saranno da considerare valide le seguenti attività:

- partecipazione agli organi collegiali d'Istituto;
- partecipazione a progetti o altre attività extracurricolari organizzate dalla scuola e indirizzate a singoli studenti.



Il consiglio di classe valuta altresì la possibilità di attribuire un ulteriore punto di credito sulla base della documentazione presentata dagli studenti relativamente alla partecipazione ad attività extracurricolari o extrascolastiche (adeguatamente documentate) che comportino un impegno aggiuntivo e/o una prestazione intellettuale significativa, laddove rilevi una positiva ricaduta sulle competenze acquisite.

Il Collegio Docenti ha deliberato di non attribuire il massimo della fascia agli alunni ammessi alla classe successiva dopo il superamento del debito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La nostra scuola è riconosciuta nell'ambito della Rete BES della provincia di Como, come scuola polo per ICF. Nel corso degli anni, infatti, si è distinta sul territorio per la realizzazione, nell'ambito della propria offerta educativa e didattica, di un ambiente di apprendimento attento al funzionamento di ogni studente e favorevole al successo formativo e alla crescita personale, nel pieno rispetto dei differenti stili di apprendimento e processi evolutivi, facendo dell'utilizzo della Classificazione ICF uno dei suoi punti di forza.

Dal 2010 il liceo, dopo aver partecipato al bando MIUR sulla sperimentazione della Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute, utilizza la Classificazione ICF per l'analisi dei profili di funzionamento degli studenti con disabilità predisponendo numerosi strumenti, condivisi tramite il sito internet della scuola, attraverso la pagina "[Area Inclusione](#)".

La continua attività di sperimentazione ha consentito di sviluppare dei protocolli operativi per la redazione di un Profilo di Funzionamento in ottica ICF per la rilevazione dei bisogni, l'individuazione delle risorse e delle strategie da attivare rispetto agli studenti con disabilità che frequentano il liceo. L'esito di tale lavoro si è concretizzato nella stesura di strumenti per l'inclusione, rivisti alla luce di ICF. Tali strumenti sono stati strutturati tenendo conto di quanto previsto dall'art.12, comma 5, della Legge Quadro 104/92 e in modo da orientare l'intervento educativo a modificare i fattori ambientali che, nell'limitare l'attività e restringere la partecipazione, finiscono con il ridurre la performance, la capacità del soggetto e la sua interazione con il contesto. Il raggiungimento degli obiettivi definiti dal PEI viene infatti monitorato con regolarità.

Il riconoscimento del valore dell'inclusione degli alunni con disabilità, l'attenzione posta agli studenti con disturbi specifici di apprendimento e più in generale a tutti gli alunni che esprimono "bisogni educativi speciali" consentono ai singoli Consigli di classe di attivare progetti e piani didattici volti a promuovere il successo formativo di ciascun alunno, attraverso metodologie che favoriscono la didattica inclusiva. Tale percorso inizia partendo dalla valutazione dei bisogni per arrivare alla realizzazione di apprendimenti e alla piena partecipazione di tutti gli alunni tenendo conto principalmente di quattro elementi fondamentali:



- il funzionamento umano differente;
- l'equità;
- l'efficacia didattica;
- la piena partecipazione sociale.

A partire da quest'orizzonte di riferimento, il liceo: ha elaborato un Protocollo operativo per gli studenti con DSA e con altri BES e realizza regolarmente attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. La quasi totalità degli studenti si dimostra inclusiva e attenta alle esigenze dell'altro, anche in relazione al percorso liceale erogato.

Nell'anno scolastico 2018/2019 il Dipartimento di sostegno si è impegnato nella elaborazione di un documento sulle [Buone Prassi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità](#) e ha avviato dei tavoli di confronto aperti a tutto il personale della scuola con l'obiettivo di individuare strategie organizzative, operative e innovative per garantire una piena inclusione di tutti gli studenti della nostra scuola.

Tali determinazioni sono operative a partire dall'anno scolastico 2019/2020 e vanno ad integrare le buone pratiche e sperimentazioni pregresse.

Nell'anno scolastico 2020/21 l'Istituto ha recepito le novità introdotte con il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, come integrato e modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96. La definizione dei PEI e della verifica del processo di inclusione è affidata ai Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli studenti con disabilità, i cui incontri sono stati programmati e inseriti nel piano annuale delle attività. Il GLO si trasforma in organo collegiale, ai sensi dell'articolo 37 del DLgs 297/1994. E' presieduto dal Dirigente scolastico e sono membri di diritto i docenti del consiglio di classe, i genitori dell'alunno con disabilità o chi esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e l'unità di valutazione multidisciplinare. Viene assicurata la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti nel rispetto del principio di autodeterminazione. Il Dipartimento di sostegno ha inoltre aderito alla sperimentazione del [Modello di PEI](#) unico a livello nazionale. Tale modello è redatto avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.



RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento vengono realizzati alcuni interventi mirati per favorire il recupero delle insufficienze, come quelli previsti durante la settimana degli approfondimenti, lo sportello metodologico didattico, l'attività di peer education, i moduli didattici di recupero pomeridiani delle varie discipline. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà e la differenza tra le valutazioni trimestrali e le valutazioni finali dimostra l'efficacia delle proposte della scuola. Il Liceo favorisce la partecipazione a competizioni interne o esterne alla scuola, anche finalizzate all'ottenimento di certificazioni.

Occorre sviluppare maggior consapevolezza negli studenti affinché partecipino con maggior assiduità agli interventi e alle iniziative previsti dalla scuola.

EDUCAZIONE POSTURALE

Nella nostra scuola l'inclusione scolastica si realizza anche attraverso interventi mirati di "educazione posturale" per favorire lo sviluppo integrale della persona nelle sue tre dimensioni: biologica, psicologica-cognitiva, comportamentale-relazionale. Tali interventi si svolgono in orario curricolare, sulla base di quanto previsto dal PEI o dal PDP degli studenti. Le azioni sono proposte con applicazione di strategie individualizzate con l'utilizzo di metodologie didattiche innovative basate sulla pratica di tecniche alternative per l'educazione posturale. La finalità è quella di aiutare la persona in una particolare condizione di salute (anche transitoria) e il cui funzionamento globale può trarre beneficio dalla specificità degli interventi proposti a maturare una maggiore consapevolezza della propria corporeità, mediante il miglioramento della funzionalità generale del sistema neuro-senso- percettivo, per garantire il raggiungimento di risultati importanti nella conquista dell'autonomia personale e del benessere psicofisico.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso l'istruzione domiciliare e la scuola in ospedale contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale. Tre sono i livelli in cui si declina il servizio:

- scuola in ospedale;
- istruzione domiciliare;
- interventi di formazione.



L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. L'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno deve attivare il progetto di istruzione domiciliare (ID) quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). La scuola può venirne a conoscenza dalla famiglia dell'alunno malato o dalla scuola in ospedale in cui è o è stato ricoverato. Al progetto è necessario allegare certificazione rilasciata dal medico curante ospedaliero, da cui risulti la patologia e la prevedibile assenza superiore a 30 giorni. L'Istituzione Scolastica attiva in questi casi un servizio di Istruzione Domiciliare presso il domicilio dell'alunno - o in struttura riabilitativa o protetta o ospedaliera - in modo da facilitare il percorso di apprendimento e il successivo reinserimento in classe.

SPERIMENTAZIONE PROGETTO STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO

Il Liceo Porta aderisce al Progetto destinato a Studenti-atleti di alto livello, individuati sulla base di specifici requisiti, iscritti ad Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie.



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica digitale integrata (DDI) è una metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, rivolta a tutti gli studenti del Liceo Carlo Porta, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, tenendo conto del contesto assicurandone di conseguenza l'inclusività e la sostenibilità delle attività proposte. Il [Piano Scolastico per la DDI](#) del Liceo Carlo Porta è stato redatto sulla base di quanto riportato nell'Atto di Indirizzo al PTOF per l'annualità 2020-2021 determinato dalla Dirigente Scolastica e delle Linee Guida allegate al decreto del Ministro dell'istruzione.

Il Liceo Carlo Porta si è dotato inoltre di una E-policy, documento in divenire, da monitorare e aggiornare periodicamente, in modo integrato con il *Regolamento d'Istituto* e il *Patto di Corresponsabilità*, al fine di meglio regolamentare l'insieme dei provvedimenti sia di natura disciplinare che di natura educativa e di prevenzione. Esso si conforma inoltre con le [LINEE DI ORIENTAMENTO per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyber bullismo](#) elaborate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in collaborazione con il *Safer Internet Center* per l'Italia, programma comunitario istituito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione.

Il documento è volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo.

Allegati:

psddi-liceo-porta.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

- Il collegio dei docenti ha definito ormai da alcuni anni la suddivisione del periodo scolastico in **Trimestre-Pentamestre** e **l'articolazione dell'orario settimanale su 6 giorni**. L'unità oraria è pari a 55 minuti, sulla base di una valutazione attenta di costi e benefici alla luce di una lettura puntuale della normativa.
- In ottemperanza al comma 7 della legge 107 del 13 luglio 2015, sono state avviate esperienze di apprendimento/insegnamento con la **metodologia CLIL** (Content and Language Integrated Learning) in alcune discipline, pratiche che verranno incrementate ed estese sempre più per rafforzare negli studenti le competenze linguistiche in contesto reale.
- La sperimentazione di **flipped classroom**, già attuata da alcuni docenti, sarà ulteriormente potenziata nel prossimo triennio.
- Gli **sportelli didattico-metodologici** per gli studenti, gestiti dai docenti al di fuori dell'orario scolastico, possono essere utili per diversi scopi: guida allo svolgimento dei compiti assegnati nelle diverse discipline; guida all'acquisizione e/o potenziamento del metodo di studio; controllo e guida rispetto al percorso di studio da seguire nelle materie in cui ci sono stati risultati insoddisfacenti.
- Nel mese di gennaio, contestualmente alla conclusione degli scrutini del trimestre, prendono avvio le attività di recupero e sostegno degli apprendimenti per gli studenti con carenze, secondo le seguenti modalità:
 - corsi di recupero in orario pomeridiano: ogni CdC ha a disposizione un massimo di 15 ore da distribuire su 3 discipline che i docenti possono utilizzare per svolgere corsi di recupero pomeridiani per gli studenti con carenze (non più di 5 ore per ogni recupero);
 - studio individuale per le discipline per cui non sono attivati corsi di recupero;
 - lavoro durante le vacanze invernali: i docenti possono assegnare ai singoli studenti lavori individualizzati da svolgere durante la pausa invernale per recuperare le carenze.



In tale periodo vengono inoltre previste attività di approfondimento organizzate per classi e/o classi parallele con il contributo dei docenti dell'Istituto e/o di esperti esterni.

- **I corsi estivi di recupero delle insufficienze**, prima della pausa estiva, si tengono tra la fine di giugno e le prime settimane di luglio.
- **Lo sportello di ascolto psicologico**, destinato principalmente agli studenti ma utilizzabile anche da genitori e personale scolastico, si prefigge di tutelare il benessere di tutte le componenti scolastiche.
- **I regolamenti** che normano la vita dell'Istituto vengono periodicamente rivisti, rinnovati e completati per rispondere alle esigenze che si manifestano nel corso del tempo e costituire un tessuto normativo sempre più organico.
- **Il piano di digitalizzazione dell'Istituto** è ormai completato: a livello didattico (registro elettronico e piattaforma GSuite), organizzativo (comunicazioni interne, modulistica, gestione del sito web dell'istituto), amministrativo (dematerializzazione documenti amministrativi, segreteria digitale, sistema di modulistica online per il personale).



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Per la realizzazione del servizio scolastico, in adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa il Liceo sottoscrive periodicamente specifici accordi, reti e "Patti educativi di Comunità" con altre Istituzioni scolastiche, Enti locali, Istituzioni, Terzo settore. Le finalità di questi Patti sono la realizzazione di collaborazioni per l'arricchimento dell'offerta formativa, per la condivisione di percorsi formativi per studenti e docenti, la partecipazione ad iniziative del territorio.

A titolo esemplificativo si segnalano:

- Avanguardie Educative
- Rete delle Istituzioni scolastiche dell'Erbese
- #YouthLab
- Familiaramente noi

Al fine di realizzare progetti di inclusione, Il Liceo progetta, in collaborazione con altre amministrazioni e soggetti esterni, percorsi integrati di istruzione-formazione. La progettazione tiene conto dei bisogni e dei desideri familiari nonché delle indicazioni dell'équipe medico-pedagogica che segue lo studente ed è finalizzata ad agevolare il progetto di vita del singolo studente assecondando le inclinazioni personali.

A titolo esemplificativo si segnalano le convenzioni stipulate con:

Centro Civico Tavernerio

Cooperativa Il Gabbiano - Vighizzolo

Cooperativa SocioLario

Cooperativa Spazio Aperto

Cooperativa Il Gabbiano - Capiago

Cooperativa Penna Nera

Cooperativa Noi Genitori

Cooperativa Noivoiloro Erba



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre
Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supporto alla DS nel coordinamento generale delle risorse umane e dell'organizzazione.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	- Collaboratore del DS - Funzione Strumentale Servizi per i docenti; - Funzione Strumentale Servizi per gli studenti; - Funzione Strumentale Inclusione-BES; - Funzione Strumentale Ampliamento dell'offerta formativa.	5
Capodipartimento	Responsabili dei Dipartimenti	11
Responsabile di laboratorio	- Laboratorio di scienze - Laboratorio Informatica e linguistico	2
Animatore digitale	- formazione interna - coinvolgimento della comunità scolastica - creazione di soluzioni innovative	1
Coordinatore dell'educazione civica	- 1 coordinatore dell'educazione civica per ogni classe - 1 referente d'Istituto	30
Segretari	- 1 segretario per ogni classe	30
Coordinatori di classe	- 1 coordinatore per ogni classe	30
Funzioni Strumentali	Ogni anno vengono individuati docenti referenti	4



per le seguenti Aree: Servizi per i docenti; Servizi per gli studenti; Inclusione-BES; Ampliamento dell'offerta formativa

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A019 - FILOSOFIA E STORIA	Organizzazione di Progetti, Sportelli metodologico-didattici, sostituzioni dei docenti assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
A027 - MATEMATICA E FISICA	Organizzazione di Progetti, Sportelli metodologico-didattici, sostituzioni dei docenti assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	1
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Organizzazione di Progetti, Sportelli metodologico-didattici, sostituzioni dei docenti assenti. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di Attività realizzata N. unità attive
concorso

- Sostegno

Organizzazione di Progetti, Sportelli
metodologico-didattici, sostituzioni dei docenti
assenti.

A054 - STORIA DELL'ARTE Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento
- Potenziamento

AA24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(FRANCESE)

Organizzazione di Progetti, Sportelli
metodologico-didattici, sostituzioni dei docenti
assenti.

Impiegato in attività di: 1

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintendere, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e curarne l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA

Ufficio protocollo

Rilascio dichiarazioni di servizio, certificati e relativo registro. Gestione protocollo entrata/uscita ed emissione decreti assenze del personale e tenuta relativo registro.

Ufficio acquisti

Programmare acquisti di beni, servizi e lavori; avvio, aggiudicazione e stipula delle procedure di acquisto; esecuzione dei contratti

Ufficio per la didattica

La segreteria didattica studenti si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: provvede alle iscrizioni, prepara i certificati di frequenza o di maturità, i diplomi, le pagelle, organizza gli scrutini, gli scambi scolastici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Piano di formazione del personale docente

Attività di formazione

- **Approfondimenti culturali Liceo Scienze Umane opzione economico sociale**

Seminario di incontri rivolti ai Docenti di discipline giuridiche ed economiche

- **Didattica digitale**

Incontri di autoformazione coordinati dall'animatore digitale. Ambiti di azione previsti: coding, stampa 3D, realtà aumentata

- **Facciamo rete per l'inclusione**

Seminario sulla disabilità e sui disturbi specifici dell'apprendimento rivolto ai docenti delle scuole secondario di primo e secondo grado degli Istituti erbesi

- **Gestione del laboratorio linguistico**

Incontri di autoformazione relativi all'utilizzo del laboratorio linguistico di istituto in chiave innovativa e migliorativa

- **La relazione insegnante- alunno nell'esperienza della sofferenza/disturbo/disagio (II edizione)**

Si propone la prosecuzione del percorso avviato lo scorso anno e fruito con soddisfazione da un buon numero di docenti. Anche quest'anno si prevedono un minimo di tre incontri di formazione-supervisione da due ore ciascuno condotti da operatori del consultorio "Fondazione don Silvano Caccia". Il metodo scelto è di tipo laboratoriale e fortemente centrato sull'attivazione dei partecipanti. La finalità è quella di favorire un confronto aperto sulle criticità e le dinamiche emotivo-relazionali presenti nelle classi.



Piano di formazione del personale ATA

Attività di formazione

- **Gestione pratiche pensionistiche**
- **Gestione dell'emergenza e dal primo soccorso**